

## VareseNews

### Scuole elementari, le opposizioni sul piede di guerra

**Pubblicato:** Martedì 2 Ottobre 2007

**Aria di bufera a Oggiona con Santo Stefano.** I consiglieri comunali delle liste “Progetti e soluzioni – Lega Nord” (Piero Colombo e Mario Cervini) e “Per un Paese Nuovo” (l’ex sindaco destituito Stefania Maffioli, Mario Aspesani e Alfonso Massimo Scaleia), questi ultimi vicini al Polo Civico di Centro, **chiedono la testa dell’assessore alla Pubblica Istruzione Aurora Leone.** I motivi sono ancora sconosciuti e verranno resi noti solo venerdì 5 ottobre, in una conferenza stampa alla quale parteciperanno anche i vertici provinciali del Carroccio: dalle indiscrezioni **pare però che alla base del contendere ci siano ritardi e una presunta cattiva gestione della situazione della scuola elementare di Santo Stefano,** una delle due frazioni del paese, diviso come nemmeno la Berlino della cortina di ferro: non c’è il muro, ma una vallata a dividere le due anime di un centro che accoglie poco più di 4 mila abitanti.

**I bambini dell’istituto “General Cantore” di via Guglielmo Marconi hanno dovuto cominciare l’anno fuori sede,** per i lavori necessari per la messa a norma dello stabile, in ottemperanza alle leggi regionali e sfruttando il contributo di 75 mila euro erogato proprio dal Pirellone: **«I lavori sono partiti in agosto e come previsto dal bando sono terminati a fine settembre –** spiega l’assessore alla Pubblica Istruzione di Oggiona con Santo Stefano, Aurora Leone -. I bambini sono stati trasferiti nell’edificio della scuola elementare “Cesare Battisti” di via Risorgimento fino allo scorso primo ottobre, quando **hanno potuto tornare nella loro scuola.** Le aule che li hanno ospitati per 15 giorni sono belle e ampie, luminose e all’avanguardia, anche perché l’edificio di Oggiona è più moderno di quello di Santo Stefano: **il Comune ha predisposto un servizio di trasporto pubblico e la mensa.** Abbiamo fatto tutto quanto necessario per limitare all’osso i disagi, **non abbiamo ricevuto lamentele dalle famiglie.** Non capisco proprio cosa possano contestare a me e all’amministrazione comunale. Vedremo, temo sia una manovra politica: sono tranquilla e con la coscienza a posto, comunque».

I rappresentanti dei due partiti di opposizione non si sbottonano e si dicono pronti a sganciare la “bomba” venerdì 5 ottobre: **arriverà la richiesta di dimissioni e quella di un consiglio straordinario sul tema scuola.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it